

Intervento innovativo, salvato un 26enne

Rarissima forma di trombosi del cervello, le cure dell'equipe congiunta di Mondino e San Matteo

PAVIA

Ha rischiato di morire o rimanere disabile per sempre. Un giovane magazziniere di 26 anni è stato salvato grazie alla diagnosi tempestiva e alla tempestiva decisione dei neurologi della nuova stroke unit Mondino - San Matteo e dei neuroradiologi interventisti del policlinico che hanno deciso di intervenire in maniera innovativa sulla trombosi venosa del cervello che lo aveva colpito e non rispondeva ai farmaci: «Prima dell'integrazione nella nuova stroke sarebbe stato più difficile», spiega Anna Cavallini, neurologa del Mondino e responsabile della nuova stroke unit congiunta.



Da sinistra Elisa Candeloro, Federico Zappoli, Anna Cavallini, Elvis Lefe

spiega Cavallini - e può essere legata a processi infettivi, disturbi della funzionalità tiroidea, abuso di sostanze, cause genetiche, nelle donne a contraccettivi e gravidanza». «L'abbiamo trattato come da linee guida - spiega Elisa Candeloro, neurologa della stroke di guardia al pronto soccorso che, dal primo di giugno, ha il neurologo anche di notte - con i farmaci. Ma si aggravava». «Se le vene sono chiuse - spiega il responsabile della radiologia interventistica Federico Zappoli - il sangue arterioso non defluisce e il cervello soffre. Si gonfia e poi si ischemizza o subisce una emorragia». Il rischio era che il cervello si gonfiasse fino a determinare un danno irre-

«Il giovane - prosegue - è arrivato in pronto soccorso di notte con un disturbo linguaggio e la parte destra del corpo paralizzata, crisi epilettiche». La trombosi venosa cerebrale massiva, è molto rara, il 2% dei casi di ictus. «È ancora più rara in un uomo -

versibile: «In accordo con la radiologia interventistica - spiega Cavallini - abbiamo deciso di tentare un nuovo approccio endovascolare, unica possibilità di dare al ragazzo un'aspettativa di vita decente». L'ha eseguita Elvis Lefe, neuroradiologo interventista: «Siamo entrati dall'inguine e siamo arrivati alle vene cerebrali per disostruire meccanicamente con una tecnica utilizzata nell'ictus ischemico acuto arterioso, e abbiamo iniettato farmaci dentro il trombo per aumentare l'efficacia». Una tecnica che conta ancora pochi casi nella letteratura scientifica. Evidenti i danni al cervello, il giovane ha recuperato le funzionalità in 24 ore ed è tornato a casa. (a.gh.)

Visite dermo
gratuite in piazza
fino alle ore 23

Stasera dalle 21 alle 23 in piazza della Vittoria controllo dei nei gratuiti per la notte bianca della prevenzione dermatologica, contro il melanoma. L'iniziativa è organizzata dalla Lilt, la Croce Verde ha messo a disposizione l'ambulanza. «Come ogni anno - spiega Amalia Bianchi, presidente della Lilt Pavia, Lega Italiana per la lotta contro i tumori - la dottoressa Enza Cestone farà visite gratuite tutta la sera. Se ci saranno persone che non riusciranno a visitare in loco daremo loro un appuntamento nelle prossime settimane nella nostra sede a Palazzo Botta».